

Egr. Sig.
Direttore Generale
Banca Carime

E p.c.

Responsabile Sicurezza

Per l'ennesima volta l'agenzia 1 di Reggio Calabria è stata "oggetto" di attenzioni da parte di rapinatori.

Venerdì 10 luglio, intorno alle 12 a.m., due malviventi, con il volto travisato da mascherine e cappelli, senza che i dispositivi di sicurezza rilevassero alcunché, si sono introdotti all'interno della Filiale.

Uno dei due teneva in ostaggio una cliente, mentre l'altro si portava all'interno dell'area riservata alle casse, intimava all'unico operatore di sportello di consegnare il denaro.

Deluso dal "bottino" (frutto di un'unica operazione di versamento non ancora conclusa) pretendeva che gli venisse consegnato anche il contenuto dei cash-despenser, stratonando ripetutamente la collega, provocandole ematomi in diverse parti del corpo.

Conclusa la rapina, per guadagnare l'uscita, i malviventi si dirigevano verso la porta di sicurezza che, a dispetto delle vigenti norme in materia, risultava CHIUSA A CHIAVE.

Tale situazione esacerbava ancora di più i malviventi, i quali si rivolgevano al Promotore Finanziario UBI, presente in sala, affinché sbloccasse l'uscita. Il malcapitato non avendo nessuna conoscenza in merito veniva preso a schiaffi. Uno dei due malviventi spostava quindi la sua attenzione su uno dei due gestori presenti, afferrandola per i capelli e trascinandola, con il grido "TI AMMAZZO", verso la consolle affinché sbloccasse la porta. La fase concitata dell'azione portava il gestore a non eseguire correttamente i comandi di sblocco in emergenza, provocando una ulteriore irritazione del criminale il quale sfogava ancora di più le sue ire contro la collega. Dopo parecchi e concitati minuti con l'inserimento in emergenza delle porte i ladri guadagnavano in fretta l'uscita minacciando i presenti di morte e fuggendo all'esterno con un motorino.

Da quanto sopra emerge chiaramente che le tre colleghe sono state lasciate sole a gestire e subire l'evento criminoso perché chi di dovere, pur avendo partecipato a corsi specifici per la gestione di eventi stressanti, non è intervenuto.

Ricordiamo che solo 3 mesi fa un altro evento criminoso aveva interessato il personale della Filiale e solo grazie al comportamento lucido e deciso, oltre che rassicurante, di un collega, i malviventi, nonostante lo scarsissimo bottino, sono fuggiti senza arrecare alcun tipo di danno fisico ai presenti. A seguito di ciò alcuni dipendenti coinvolti, contattati dal Gruppo di assistenza al personale vittima di rapine, stanno seguendo le terapie consigliate dallo staff.

Alla luce di quanto sopra esposto, desumiamo che la Filiale n. 1 di RC e' oggetto allettante di rapine (mediamente nell'arco degli ultimi anni circa una ogni quattro mesi) perche' i rapinatori prediligono le prede piu' facili e piu' fornite:

- 1) Piu' facili in quanto fra le cinque Banche presenti su Viale Calabria e' l'unica a non avere la guardia giurata;
- 2) Piu' fornite perche' la filiale gestisce grossi volumi di contanti (non richiede mai una sovvenzione , mediamente due/tre volte la settimana si fanno rimesse di contanti ed il nostro Biancomat transa circa 28.000 euro al giorno) e la cassa continua circa quattro borsette al giorno.

I lavoratori in forza alla filiale in argomento si sentono tutelati solo dalla presenza di una guardia giurata per il periodo di apertura al pubblico. Necessita, inoltre, una verifica sul rispetto delle norme di sicurezza per le porte di emergenza e su quant'altro dovesse eventualmente emergere in fase di tale verifica.

Riteniamo inoltre opportuno che sia più visibile e palese l'impossibilità da parte del personale di disporre nell'immediato di contante, erogato esclusivamente dai cash-despenser.

Con amarezza continuiamo a constatare che i tutti i mezzi di deterrenza sono a tutela esclusiva del contante e non della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Una delegazione di lavoratori della dipendenza interessata e di rappresentanti delle OOSS scriventi chiede di avere un incontro presso la Filiale con il Responsabile della Sicurezza.

FABI FAUCRI FIBA-CISL FISA-CGIL UILCA UIL

RELUO CA. 29/07/09